

**Università Roma Tre**  
**Dipartimento di Scienze della Formazione**  
**Relazione Annuale della**  
**Commissione Paritetica docenti-studenti**  
**A. A. 2015/2016**

**Corsi di Studio**

**Corsi di Laurea Triennale (CdS) in:**

- L19, Educatore professionale di Comunità (EPC)
- L19, Formazione e Sviluppo delle Risorse Umane (FSRU)
- L19, Scienze dell' Educazione (SDE)
- L39/L40, Servizio Sociale e Sociologia (SERSS).
- **Corsi di Laurea Magistrale (CdLM) in:**
- LM 50/ LM 87, Interclasse in Scienze Pedagogiche e Scienze dell' Educazione degli Adulti e della Formazione Continua (SPE-SEAFc)
- LM 85/ LM 57, Interclasse in Coordinatore dei Servizi Educativi e Servizi Sociali (EPCM-MaPSS)
- **Corso di Laurea Quinquennale in:**
- LM 85-bis, Scienze della Formazione Primaria (SFP)

La Commissione paritetica docenti-studenti del Dipartimento di Scienze della Formazione è costituita da:

Prof. Giovanni Moretti	docente (presidente)
Sig. David Pioppi	studente (vice presidente)
Prof.ssa Bruna Grasselli	docente
Prof.ssa Cinzia Angelini	docente
Prof. Gilberto Scaramuzzo	docente
Sig.ra Patrizia Massucci	segretario didattico
Dott.ssa Arianna Morini	studente /dottoranda
Dott.ssa Luigia Russo	studente
Sig.a Samanta Donati	studente

La Commissione si è riunita per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questa Relazione Annuale nei giorni:

- 16 febbraio 2015, ore 15.30-18.30, condivisione griglia di analisi dei RAR di tutti i CdS;
- 1 aprile 2015, ore 15.30-18.30, discussione analisi esiti analisi RAR di tutti i CdS;
- 8 giugno 2015, dalle ore 15.30 alle ore 19.00, riflessione sui servizi di tutorato studenti, analisi dei bisogni delle matricole e organizzazione giornata accoglienze matricole;
- 9 Novembre 2015, ore 15.30-19.30, incontro allargato con rappresentanti degli studenti e dei servizi di tutorato;
- 10 Novembre 2015, ore 15.30-19.30;
- 11 Novembre 2015, ore 10.00-13.00, 17.00-19.00;
- 12 Novembre 2015, ore 10.00-13.00, 15.00-18.00 incontro allargato con rappresentanti degli studenti e dei servizi di tutorato;
- 13 Novembre 2015, ore 9.00-16.00, incontro allargato con rappresentanti degli studenti e dei servizi di tutorato;
- 14 Novembre 2015, incontro telematico con utilizzo di posta elettronica.

Per predisporre la Relazione, la Commissione ha tenuto conto: degli esiti dell'incontro con il Presidio qualità svoltosi presso la sede dell'Ateneo di Via Ostiense 159 in data 9 luglio 2015; dell'allegato, trasmesso dall'Ateneo, "Scheda per la relazione annuale delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti"; dei contenuti della propria relazione annuale redatta nel mese di dicembre 2014; delle informazioni e dei dati disponibili all'indirizzo <http://asi.uniroma3.it/moduli/ava/>. La Commissione, inoltre, ha fatto riferimento ad altre informazioni e dati resi disponibili dagli esiti della analisi dei RAR dei CdS, delle riflessioni sui servizi di tutorato e sulla organizzazione delle giornate di accoglienze matricole svoltesi nei giorni 6 e 12 ottobre 2015, dalla Direzione del Dipartimento, dai Responsabili dei CdS, dai Responsabili dei Servizi di tutorato o rilevati direttamente mediante gli incontri allargati con i rappresentanti degli studenti.

## **A - ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO**

*Gli aspetti da analizzare in questa sezione sono quelli relativi:*

- *all'esistenza di attività periodiche e/o continue di analisi della corrispondenza tra l'offerta formativa dei corsi in esame e le competenze richieste nel mondo del lavoro;*
- *alla verifica dell'efficacia delle attività di cui al punto precedente;*
- *ad eventuali proposte di miglioramento di tali attività;*
- *alla verifica dell'esistenza di rapporti con esponenti del sistema economico e produttivo del territorio, al fine di valutare le competenze richieste dalle prospettive occupazionali.*

### **a – Analisi e proposte in riferimento al quadro complessivo dei CdS considerati**

#### **Fonte: RAR, Almalaurea**

Dalla lettura dei RAR emerge che tutti i CdS sono impegnati nell'organizzazione di attività di tirocinio sempre più in linea con i profili professionali in uscita, e nell'ampliamento costante della rete di enti e aziende in convenzione che possano offrire opportunità di tirocinio agli studenti.

Gli obiettivi formativi dichiarati risultano coerenti con le esigenze formative del sistema di riferimento. Particolarmente positiva è la collaborazione con esperti esterni in grado di indirizzare gli studenti verso possibilità di stage che si trasformino in prospettive professionali e di inserimento nel mercato del lavoro.

Questi aspetti trovano conferma nei dati: secondo le indagini Almalaurea del 2014, i laureati delle triennali che lavorano ad un anno dal conseguimento del titolo sono il 57,7%, anche se una quota della popolazione studentesca di alcuni CdS (in particolare FSRU) si trova già in condizione lavorativa al momento dell'iscrizione al corso stesso. Inoltre per il 65,2% degli intervistati, la laurea conseguita è *molto efficace* nel lavoro svolto. Positivo anche il dato relativo ai corsi di laurea magistrale: ad un anno dalla laurea, il 67,2% lavora.

Rispetto alla capacità di collocamento, i laureati del primo ciclo raggiungono l'occupazione nel 18,3% dei casi nel settore pubblico, nel 52,1% in quello privato, nel 29,6% nel settore no profit. I laureati alla magistrale sono impiegati per il 33,3% nel pubblico, per il 35,9% nel privato e per il 30,8% nel no profit. In media i laureati triennali trovano lavoro a distanza di 5 mesi dal conseguimento della laurea, i laureati magistrali in media in 4,6 mesi.

#### **Proposte**

- considerando che, rispetto al passato, aumenta la percentuale di studenti che trovano impiego nel settore privato e nel no profit, a discapito del pubblico, sarebbe opportuno investire nelle relazioni con rappresentanti dei due settori al fine di aggiornare l'offerta formativa adeguandola alle loro richieste ed esigenze;

- orientare gli studenti verso l'utilizzo dei Servizi messi a disposizione dall'Ateneo per l'inserimento nel mercato del lavoro;
- continuare a mantenere rapporti con il mondo del lavoro fine di offrire agli studenti opportunità di stage e tirocinio sempre più qualificate e coerenti con i profili professionali in uscita.

## **b – Analisi e proposte in riferimento a specifici CdS**

### **Fonte: RAR**

#### **EPC**

Il CdS promuove l'occupabilità attraverso un tirocinio di 600 ore presso enti operanti nell'ambito dei "servizi alla persona" che consentono di avere un punto di osservazione sui cambiamenti dei fabbisogni formativi e professionali del settore. Per favorire il confronto con il mondo del lavoro, sono inoltre stati attivati seminari e laboratori su tematiche relative alla professione dell'educatore.

#### **FSRU**

Muovendosi in una logica di dialogo con il mondo del lavoro, il CdS ha realizzato: convenzioni per svolgere attività di tirocinio sempre più coordinate con i contenuti degli insegnamenti e con l'elaborato finale; certificazione delle competenze in termini di CFU del tirocinio formativo esterno; analisi delle criticità connesse con un'efficace implementazione del libretto formativo nelle imprese e negli enti pubblici della R. Lazio; realizzazione di incontri formativi per i docenti.

#### **SDE**

Il CdS si è impegnato a migliorare l'offerta del tirocinio e ad organizzare eventi formativi e informativi. A tale riguardo ha nominato la *Commissione rapporti con il territorio*. Sono inoltre stati potenziati gli strumenti di registrazione e monitoraggio delle attività e organizzati incontri seminariali, anche con docenti stranieri, dedicati all'imprenditorialità e all'autoimprenditorialità. Sulla formazione di impresa è attivo l'insegnamento di *Istituzioni di diritto pubblico e politiche territoriali*.

#### **SERSS**

Il CdS si è impegnato nella riorganizzazione delle attività di tirocinio per renderle sempre più coerenti con il profilo professionale in uscita. A tal fine è stato anche implementato l'elenco delle strutture convenzionate. Tra le ultime realtà con cui è stata stipulata una convenzione si segnalano il Centro Studi ACLI, Cittalia (struttura di ricerca di ANCI), Lunaria.

#### **EPCM-MaPSS**

Al fine di migliorare il tasso di occupabilità dei propri studenti, il CdS ha istituito un laboratorio obbligatorio di 50 ore in cui docenti esterni indirizzano gli studenti verso stage che possano trasformarsi in opportunità di impiego.

#### **SPE-SEAFC**

Il CdS si propone di avviare un *career day*, bandi per borse di studio, supporto on line al *coaching*, attività di bilancio di competenze.

### **SFP (ciclo unico)**

Vista l'attivazione del CdLM nell'a.a. 2011-2012, in ragione della quale all'inizio del 2014 erano erogati solo i primi tre anni di corso, non sono state avviate azioni di accompagnamento al lavoro, se non quelle inerenti l'espletamento del tirocinio previsto dalla normativa vigente e dal Regolamento del CdLM.

### **Proposte**

- ampliare le opportunità di incontro, in particolare per gli studenti delle LM, con esperti del settore di riferimento del percorso formativo, attraverso seminari e laboratori professionalizzanti;
- favorire la convergenza tra insegnamenti curricolari, esperienze di tirocinio e stesura dell'elaborato finale;
- indirizzare gli studenti delle LM, se interessati, verso l'elaborazione di piani di studio rispondenti ai requisiti richiesti dal MIUR per l'accesso ai TFA.

## **B – ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO (COERENZA TRA LE ATTIVITÀ FORMATIVE PROGRAMMATE E GLI SPECIFICI OBIETTIVI FORMATIVI PROGRAMMATI)**

*Gli aspetti da analizzare in questa sezione sono quelli relativi:*

- *al monitoraggio della carriera degli studenti (ad es. regolarità nell'acquisizione dei CFU programmati per ciascun anno di corso);*
- *ai dati dei laureati entro la durata normale del CdS;*
- *ai dati degli studenti fuori corso e degli abbandoni;*
- *alla verifica della congruenza tra insegnamenti programmati, obiettivi formativi del corso e risultati di apprendimento attesi.*

### **a – Analisi e proposte in riferimento al quadro complessivo dei CdS considerati**

La **percentuale di studenti che hanno conseguito fino a 60 cfu durante il primo anno** è bassa ma segue un andamento variabile nei CdS triennali: 25.3% nel 2011, 33.7% nel 2012 e 30.8% nel 2013. I CdLM evidenziano valori in aumento: 15.8% nel 2011, 18.6% nel 2012, 23.5% nel 2013. Anche SFP nel periodo 2012-2013 ha una flessione del 7.6% di studenti che hanno conseguito fino a 60 cfu (24.5% nel 2012, 32.1% nel 2013).

La % di studenti che non hanno maturato cfu durante il primo a.a. ha andamento variabile nei CdS triennali: 4.4% nel 2011, 2.6% nel 2012 e 3.5% nel 2013; il CdS EPC registra il dato più critico.

Tale andamento trova riscontro nel numero medio di cfu maturato nel primo anno dagli studenti (in corso e ripetenti) che frequentano lo stesso CdS nell'a.a. successivo: 47 cfu nel 2011, 44.9 cfu nel 2012 e 39.2 cfu nel 2013. Rispetto alla media di cfu conseguiti, i CdLM hanno andamento oscillante: 41.1 cfu nel 2011, 38 cfu nel 2012 e 37.7 cfu nel 2013. SFP passa da 41.4 cfu nel 2012 a 48.9 cfu nel 2013.

Il **tasso di abbandono al primo anno** è oscillante sia nei CdS triennali: 30.7% nel 2011, 24.3% nel 2012 e 26.9% nel 2013, sia nei CdLM (22.7% nel 2011, 12.7% nel 2012, 13.5% nel 2013) e SFP (25.5% nel 2011, 11.9% nel 2012, 15% nel 2013).

Il dato più importante è riferito alla percentuale di studenti che non hanno rinnovato l'iscrizione per l'a.a. successivo: i CdS triennali passano dal 54.4% del 2011 al 44.3% del 2012, al 46.1% del 2013. I CdLM hanno media del 41.8% nel 2011, del 43.9% nel 2012 e del 41.9% nel 2013; SFP passa nel triennio dal 42%, al 42.9%, al 54.5%. Segue per importanza la percentuale di studenti che abbandona il percorso effettuando la rinuncia formale agli studi: 30.8% nel 2011, 46.9% nel 2012 e 44.5% nel 2013 nei CdS e rispettivamente 53.8%, 52.8% e 48.3% nei CdLM.

Dai dati Almalaurea emerge che nel 2014 i laureati del DSF sono 971 (rispondo al questionario in 950), di cui 92,8% femmine e 7,2% maschi, di età media 29,5 anni, di cui si laureano in corso il 41,5% e il 25,3% fuori corso al primo anno. I laureati sono in crescita rispetto al 2012 in cui sono stati rilevati 820 studenti.

Le lezioni sono aderenti all'Ordine degli Studi per il 94% degli studenti (Ateneo 91%); in generale, lo studente risulta soddisfatto della didattica (90,9%, Ateneo 85,5%).

Dall'a.a. 2014/2015 sono attive le Macro-azioni del DSF: "Supporto alla didattica: e-learning e corsi di recupero".

### **Proposte**

- valorizzare i servizi di Ateneo e del DSF che offrono tutorato di supporto e orientamento agli studenti (es. GLOA, STUM e Counselling Psicologico), in coordinazione con le attività svolte dai CdS;
- prevedere, in analogia con l'organizzazione della Giornata di accoglienza matricole, proposte in cui i Servizi di tutorato, la Commissione Didattica e i CdS offrano azioni per facilitare l'auto-orientamento e l'apprendimento degli studenti;
- dare continuità a progetti che contribuiscono a sviluppare strategie di studio, anche per contrastare il tasso di abbandono.

## **b – Analisi e proposte in riferimento a specifici CdS**

### **SDE**

La percentuale di studenti che effettua la rinuncia agli studi è in crescita (da 46.5% del 2012 a 55.9% del 2013).

### **EPC**

Gli studenti che non hanno maturato cfu durante il primo a.a. sono il 5.5% nel 2011, il 3.8% nel 2012, il 6.3% nel 2013.

### **FSRU**

Nei tre anni considerati il tasso di abbandono è stato rispettivamente del 33,7%, del 28,6% e del 32,9%. Alcuni studenti sono passati ad altri CdS dello stesso Dipartimento (10,7%, 7%, 7,7%), ma la maggior parte non ha rinnovato l'iscrizione per l'anno successivo (67,9%, 50%, 61,5%).

### **SERSS**

Aumenta la % di studenti che hanno maturato tra 51 e 60 cfu durante il primo anno (18.2% 2011, 24% 2012, 16.7% 2013), ma si colloca costantemente al di sotto della media del DSF.

### **EPCM-MaPSS**

Evidenzia andamento oscillante nella % di studenti che hanno maturato tra 51 e 60 cfu durante il primo anno (19.4% 2011, 16% 2012, 24.4% 2013).

### **SFP**

Aumenta la percentuale di studenti che hanno maturato tra 51 e 60 cfu durante il primo anno: 24.5% nel 2012 e 32.1% nel 2013; la percentuale di coloro che maturano tra 31 e 40 cfu è diminuita dal 21.3% al 19,3%.

Il **tasso di abbandono** al I° anno è oscillante sia nei CdS triennali che nei CdLM. L'impegno dei corsi dovrebbe focalizzarsi ulteriormente su tale problematica.

I dati del tasso di abbandono al primo anno dei CdS triennali riferiti al 2013 in ordine di criticità sono: **FSRU** (32.9%), **EPC** (26.7%), **SERSS** (26.3%), **SDE** (21.7%). Evidenzia un andamento oscillante il CdLM **SPE-SEAF** (21.2% nel 2011, 10.9% nel 2012, 12.5% nel 2013) e **SFP** (25.5% nel 2011, 11.9% nel 2012, 15% nel 2013). È stabile la situazione di **EPCM-MAPSS** (24.2% nel 2011, 14.5% nel 2012, 14.6% nel 2013).

La % di studenti che rinunciano formalmente agli studi presenta valori alti per **SDE** (44.6% nel 2011, 46.5% nel 2012, 55.9% nel 2013), **SERSS** (33.3% nel 2011, 60.9% nel 2012, 56.7% nel 2013) e **EPC** (24.2% nel 2011, 40.5% nel 2012, 42.3% nel 2013). Ha un andamento oscillante **FSRU** (rispettivamente 21.4%, 40%, 23.1%).

Il passaggio ad altri CdS dello stesso Dipartimento suggerisce un approfondimento dei flussi sulla base dei quali potenziare le attività di orientamento degli studenti in ingresso. Tale fenomeno, diminuito per **FSRU** e **SDE**, riguarda in particolare **SERSS** (4.3% nel 2012, 6.7% nel 2013).

Tra i motivi dell'abbandono degli studenti dal **CdLM SPE-SEAF** si segnala il trasferimento presso altri Atenei (3.2% nel 2011, 6.7% nel 2012, 5.3% nel 2013).

### **Proposte**

- dare continuità a indagini che analizzano i motivi dell'abbandono agli studi e del ritardo nella carriera;
- sensibilizzare i CdS a sviluppare azioni per contrastare la dispersione attraverso attività formative che rendano gli studenti consapevoli degli obiettivi formativi del proprio CdS;
- incrementare in tutti i CdS il numero di insegnamenti che si avvalgono della piattaforma per implementare attività didattiche che si avvalgono di gruppi di lavoro;
- attivare corsi di recupero, in presenza e online, per singoli insegnamenti, per settori disciplinari affini o interdisciplinari.

## C - ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFICACIA ED EFFICIENZA DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE E DI CONTESTO

*Gli aspetti da analizzare in questa sezione sono quelli relativi:*

- *all'attività didattica dei docenti;*
- *ai metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità;*
- *ai materiali e ausili didattici;*
- *ai laboratori, alle aule e alle attrezzature didattiche;*
- *all'esistenza e validità delle attività di tutoraggio;*

### **a – Analisi e proposte in riferimento al quadro complessivo dei CdS considerati**

Dal questionario studenti 2014/15 risulta un'ampia soddisfazione degli studenti frequentanti (SF) riguardo la capacità dei docenti di stimolare l'interesse 92.6% e la chiarezza espositiva 93%, superiore alla media di Ateneo rispettivamente di 85.5% e 86.2%. Positivi anche i risultati degli SF relativi all'interesse per gli argomenti trattati 92.7% e all'adeguatezza del carico di lavoro rispetto ai cfu 86.5 %, le cui medie di Ateneo sono di 89.5% e 79.9%.

Per quanto riguarda gli Studenti non frequentanti il dato relativo all'interesse per gli argomenti trattati è di 84.4% e un giudizio positivo relativo all'adeguatezza del carico di lavoro rispetto ai cfu è 77.2% le cui medie di Ateneo sono di 79.6% e 74%.

Nei dati relativi alla nuova somministrazione del questionario non sono più presenti dati in riferimento agli spazi. Dal questionario precedente (2013/2014) si ricorda che emergevano risultati critici: *ambienti carenti e "livello di adeguatezza delle aule"* (64,9%).

Dall'a.a. 2014-15 gli spazi prima occupati dal Dip. di Architettura di P.zza della Repubblica sono ora in parte a disposizione del DSF dove sono stati trasferiti l'aula polifunzionale e il Museo della Didattica e attivato uno spazio studio (dei due previsti) che però, per motivi di sicurezza, non può contenere più di 25 studenti.

Il DSF mette a disposizione per gli studenti: Servizio Tutorato Matricole, Servizio di tutorato didattico (S.Tu.Di.), Servizio di Tutorato per studenti con disabilità, Servizio per studenti con dislessia, Servizio Tutor Esperti Formazione On Line, Tutorato docenti, servizi di Tirocinio, Erasmus, Biblioteca, il Servizio di Counselling Psicologico e dal 2015 il Gruppo di Lavoro per l'Orientamento di Ateneo (GLOA) è presente presso la sede di P.zza della Repubblica.

La CP ha promosso, durante la giornata di accoglienza delle matricole 2015, la partecipazione integrata di tutti i servizi rivolti agli studenti.

Dall'a.a. 2013/2014, il servizio S.Tu.Di. è responsabile delle informazioni presenti sui monitor del DSF (relative ai servizi e agli avvisi) che vengono costantemente aggiornate in collaborazione con i servizi di tutorato e le segreterie didattiche.

### **Proposte**

- accedere in tempi utili ai risultati dei questionari studenti;
- aggiornare le bacheche online dei docenti, anche se necessario individuando una figura tecnica di riferimento e di supporto al fine di rendere più efficace la comunicazione docente-studenti;
- favorire la gestione integrata dei servizi di tutorato individuando un'unica figura come referente sul piano amministrativo;

- sviluppare le attività di formazione dei tutor dei servizi agli studenti anche in modalità integrata;
- avviare un sistema integrato e digitale di raccolta dati e di monitoraggio dei servizi agli studenti al fine di garantire continuità ed efficacia;
- promuovere la raccolta integrata e la diffusione dei dati relativi alla mobilità internazionale di docenti e studenti (servizio Erasmus e altre tipologie).

## **b – Analisi e proposte in riferimento a specifici CdS**

### **Fonte: Questionario studenti 2013/14**

A partire dall'a.a. 2015/16, è attivo il canale specifico in teledidattica già approvato dal CCdL SDE. Sono immatricolati oltre 46 studenti.

#### **EPC**

Si evidenzia un dato particolarmente positivo relativo alla reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni (media giudizio sintetico 8,4) e alla chiarezza delle indicazioni orari delle lezioni (8,2). Gli studenti segnalano la necessità di fornire più conoscenze di base (39,6%).

#### **FSRU**

Dal questionario emerge una soddisfazione molto alta in tutti i campi. Un ottimo risultato si rileva per la chiarezza espositiva del docente (media giudizio sintetico 8,5) e per la capacità di stimolare l'interesse (media giudizio sintetico 8,4). Tra i suggerimenti, gli studenti segnalano la necessità di alleggerire il carico didattico (25,6%).

#### **SDE**

Gli studenti di SDE sono tra quelli meno soddisfatti dell'adeguatezza delle aule per le lezioni: decisamente no il 21,1% e più no che sì il 18,4%. Tale dato rispecchia l'elevato numero di iscritti al CdS che risulta essere il più in difficoltà nella gestione degli spazi.

#### **SERSS**

Positivo il dato sulle conoscenze preliminari (media giudizio sintetico 7,1), allineato con la media di Ateneo.

#### **EPCM-MaPSS**

Gli studenti sono soddisfatti della capacità dei docenti di stimolare interesse (8,7%). Il giudizio più basso, ma comunque sufficiente (6,8%), riguarda la disponibilità di aule per esercitazioni e laboratori.

#### **SPE-SEAFC**

Molto positivo il giudizio sulla chiarezza espositiva dei docenti (media giudizio sintetico 9) e sulla capacità dei docenti di stimolare interesse (8,9%). Tra i vari suggerimenti: possibilità di consultare materiale didattico e informativo online (38,8%).

#### **SFP**

Le conoscenze preliminari sembrano non essere pienamente sufficienti per il 32,5% degli studenti. Molto positive la chiarezza degli orari delle lezioni (media giudizio sintetico 9) e la reperibilità del docente (8,6%). Gli studenti richiedono di alleggerire il carico didattico (24,7%) e di fornire più conoscenze di base (22,4%).

**Proposte**

- favorire la partecipazione attiva degli studenti nel proprio percorso di apprendimento, al fine di acquisire capacità critica, riflessiva e di ricerca;
- qualificare l'utilizzo di una didattica mista (attività in presenza e online) prevedendo esercitazioni e prove intermedie sia in presenza che in modalità online;
- estendere l'esperienza di attivazione del corso SDE modalità teledidattica anche ad altri corsi di laurea triennali e magistrali;
- ottimizzare ulteriormente l'uso degli spazi disponibili e individuare nuovi spazi dedicati alla didattica del DSF (Piazza della Repubblica e via Ostiense 139).

## D – ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

*Gli aspetti da analizzare in questa sezione sono quelli relativi:*

- *alla regolarità delle sessioni d'esame;*
- *alle modalità con le quali vengono svolti gli esami e all'appropriatezza dei criteri di valutazione dell'apprendimento;*
- *all'esistenza e validità di prove intermedie per l'accertamento dell'apprendimento;*
- *alle altre prove di valutazione (per es. in relazione alle capacità e abilità previste dai descrittori di Dublino, come esplicitato negli Ordinamenti didattici vigenti).*

**a – Analisi e proposte in riferimento al quadro complessivo dei CdS considerati**

**Fonte: questionari di valutazione 2014/2015, RAR e SUA**

Dall'analisi dei documenti presi in considerazione non emergono irregolarità rispetto alle sessioni d'esame, che si svolgono a conclusione delle attività didattiche, in modalità orale e/o scritta. Dal questionario studenti 2014/2015, somministrato per la prima volta online, si rileva che rispetto alla chiarezza con cui i docenti presentano le modalità di svolgimento dell'esame, il 55,2% degli studenti opta per l'alternativa di risposta *Decisamente sì*, il 34,6% per *Più sì che no*. Sommando tali dati, risulta che l'89,8% è soddisfatto o molto soddisfatto, superando, anche se di poco, il dato relativo allo scorso anno (84,7%) e quello relativo all'Ateneo, che – sempre sommando le percentuali relative alle due opzioni di risposta che rilevano giudizi positivi – risulta essere dell'88,8% (53% *Decisamente sì*, 34,2% *Più sì che no*).

Nella sezione "Suggerimenti", il 16,6% degli studenti richiede l'inserimento di prove intermedie, un dato in discesa rispetto al 24,4% dell'anno precedente, probabilmente dovuto al fatto che i docenti si sono attivati per accogliere il suggerimento e predisporre, appunto, prove intermedie. Il confronto vale anche per il dato relativo all'Ateneo, che per il 2014/2015 è del 16,5%, mentre nel 2013/2014 era del 23,6%). La tendenza del DSF, quindi, è perfettamente in linea con quella generale di Roma Tre.

### **Proposte**

- intervenire sulle modalità di presentazione delle caratteristiche dell'esame al fine di recuperare la percentuale di studenti che non hanno espresso parere totalmente positivo;
- individuare una modalità di somministrazione del questionario di valutazione che sia successiva allo svolgimento degli esami, in modo da poter integrare il questionario con domande relative alle prove d'esame (regolarità delle stesse, necessità di ulteriori appelli, diversificazione delle tipologie di prove ecc.);
- incrementare l'utilizzo di modalità online anche per lo svolgimento delle prove intermedie, al fine di agevolare gli studenti che per motivi lavorativi o personali non hanno la possibilità di frequentare i corsi.

## b – Analisi e proposte in riferimento a specifici CdS

### Fonte: SUA, questionari valutazione 2014/2015

In tutti i CdS, l'accertamento dei risultati dell'apprendimento avviene solo dopo la conclusione delle attività didattiche. Le prove di esame possono essere orali e/o scritte e il giudizio finale è espresso con un voto in trentesimi nel caso di insegnamenti o con giudizio di idoneità nel caso di laboratori e tirocinio. Le prove scritte possono consistere in domande, a scelta multipla o aperte, o in elaborati. Le commissioni di esame sono composte dal titolare ufficiale dell'insegnamento con funzioni di presidente e da docenti di ruolo, professori a contratto, cultori della materia. Durante lo svolgimento delle attività didattiche possono essere effettuate verifiche finalizzate alla autovalutazione da parte dello studente delle conoscenze e delle competenze acquisite. La partecipazione a tali verifiche non esime comunque dal sostenere la prova di esame.

La modalità con cui nelle singole discipline viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento attesi è descritta nella "scheda insegnamento" di ciascun docente. Secondo i dati rilevati con il questionario di valutazione 2014/2015, le percentuali relative alla *Chiarezza modalità d'esame* e all'*Inserire prove intermedie*, suddivise per CdS, sono le seguenti:

<i>Chiarezza modalità d'esame</i>			
CdS	Decisamente sì (%)	Più sì che no (%)	Totale (%)
EPC	58,9	31,1	90
FSRU	60,4	28,4	88,8
SDE	57,4	33,2	90,6
SERSS	60,2	30,7	90,9
SPE-SEAFC	64,7	27,5	92,2
Coord. Ser. Educativi e Ser. Sociali	65,2	26,2	91,4
SFP (ciclo unico)	49,4	39,4	88,8

<i>Inserire prove d'esame intermedie</i>	
	Sì (%)
EPC	17,8
FSRU	14,6
SDE	26,1
SERSS	18
SPE-SEAFC	20,3
Coord. Servizi Educativi e Servizi Sociali	15,1
SFP (ciclo unico)	9,8

### Proposte

- agevolare gli studenti non frequentanti con l'inserimento di prove di verifica online da utilizzare ai fini dell'autovalutazione dell'apprendimento nella fase di preparazione degli esami;

- incrementare il numero delle prove intermedie con finalità di autovalutazione e orientamento allo studio, soprattutto nei CdS che hanno valori percentuali più alti (ad esempio SDE e SPE-SEAFC).

## **E – ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL’EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO**

*Gli aspetti da analizzare in questa sezione sono quelli relativi:*

- *all’analisi sulla completezza e sull’efficacia del riesame (RAR) effettuato durante lo scorso anno accademico;*
- *all’analisi sulla completezza e sull’efficacia degli interventi di miglioramento effettuati in conseguenza del riesame (RAR);*
- *alle proposte su possibili miglioramenti dell’efficacia e della completezza del riesame (RAR);*
- *alle proposte su ulteriori interventi di miglioramento.*

### **a – Analisi e proposte in riferimento al quadro complessivo dei CdS considerati**

La Commissione Paritetica nel mese di febbraio 2015 ha predisposto e condiviso una griglia attraverso la quale analizzare i RAR di tutti i CdS del DSF, al fine di osservare analiticamente le argomentazioni presenti in ciascuna sezione e in particolare per rilevare se e in che modo fossero state prese in considerazione le proposte espresse dalla CP nella relazione annuale 2013/2014.

Nel mese di aprile 2015 è stata effettuata l’analisi dei RAR e in un incontro specifico sono stati discussi gli esiti delle rilevazioni.

Dall’analisi dei dati emerge che molti dei CdS hanno preso in analisi la relazione della CP e hanno formulato, in linea con quanto proposto, obiettivi e azioni correttive. Si apprezza in particolare l’attenzione dedicata dal CdS SDE nel prendere in considerazione, sviluppare e attuare gran parte delle proposte della CP.

### **b – Analisi e proposte in riferimento a specifici CdS**

#### **EPC**

L’accompagnamento nel mondo del lavoro (es° Sportello di Consulenza e Supervisione Socio-Educativa e programmazione di un Osservatorio di ricerca e didattica) risulta efficace e completo.

#### **Si suggerisce di:**

- affinare l’analisi e le proposte relative all’ingresso, percorso e uscita del CdS (sez.1) e all’esperienza dello studente (sez. 2) per assumere azioni di miglioramento pertinenti, coerenti e adeguate con la nuova analisi.

#### **FSRU**

Il CdS ha avviato percorsi formativi blended e in rete e stipulato convenzioni per ampliare opportunità di tirocinio e stage.

#### **Si suggerisce di:**

- formulare proposte tenendo conto non solo dei dati Almalaurea (studenti laureandi), ma anche degli esiti dei questionari-studenti di valutazione della didattica.

### **SDE**

Si apprezza la continuità e l'impegno proposto nelle sezioni 1 e 2, che prevede obiettivi raggiungibili nel lungo termine.

#### **Si suggerisce di:**

- individuare e mettere in evidenza le priorità specificando gli indicatori utili a verificare il raggiungimento degli obiettivi.
- integrare la sez. 3 (accompagnamento al mondo del lavoro), proponendo attività che certificano le competenze degli studenti (rilasciando un attestato) e che possano facilitare l'occupabilità (es. corsi di Primo Soccorso, Primo Soccorso Pediatrico, ECDL).

### **SerSS**

Il CdS punta a contrastare il tasso di abbandono e ad accogliere le indicazioni dei questionari-studenti frequentanti; proseguire nella qualificazione delle attività di tirocinio/stage in funzione dell'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro.

#### **Si suggerisce di:**

- specificare le azioni attivate cui s'intende dare priorità per contrastare il tasso di abbandono degli studenti.

### **SPE-SEAF**

E' stata implementata una didattica partecipativa adeguata a una frequenza "adulta"; sono stati rafforzati i servizi di counselling e del placement.

#### **Si suggerisce di:**

- organizzare e calendarizzare workshops con esperti che operano in contesti lavorativi affini al profilo professionale atteso dal CdS per favorire il collegamento tra studenti e mondo del lavoro.

### **EPCM-MAPS**

Il CdS è impegnato nell'abbattimento del tasso di abbandono e nell'attenuazione del ritardo del percorso di laurea; nel miglioramento del tasso di occupabilità, attraverso un laboratorio esterno di 50 ore (obbligatorio) già istituito, con funzione di stage formativo.

#### **Si suggerisce di:**

- incrementare il monitoraggio sul gradimento e sul risultato effettivo del laboratorio, anche al fine di ipotizzare la pianificazione di attività di tirocinio all'interno del CdS.

### **SFP**

Il CdS prevede l'analisi delle cause dei ritardi di carriera e degli abbandoni; l'agevolazione per gli studenti lavoratori e fuori sede alla partecipazione didattica; la razionalizzazione dell'orario delle lezioni.

#### **Si suggerisce di:**

- prestare attenzione al partizionamento congruo delle attività obbligatorie prevedendo possibilmente di suddividere gli studenti in canali per consentire la predisposizione di gruppi con ampiezza contenuta e orari e giornate flessibili.

## **F – ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI**

*Gli aspetti da analizzare in questa sezione sono quelli relativi:*

- *alla gestione della somministrazione dei questionari relativi alla valutazione della didattica da parte degli studenti;*
- *all'analisi delle risultanze dei questionari, in termini di discussione collegiale e/o individuale;*
- *alle eventuali proposte per un più efficace utilizzo dei dati emersi.*

### **a – Analisi e proposte in riferimento al quadro complessivo dei CdS considerati**

Il 2013/2014 è stato l'ultimo a. a. in cui la somministrazione dei questionari sulla valutazione della didattica da parte degli studenti è avvenuta in modalità cartacea. Come riportato nella Relazione Annuale 2015 del NdV, nell'a. a. 2013/2014 l'Ateneo ha raccolto 46.737 questionari, distribuiti fra i 12 Dipartimenti: rispetto alla copertura degli insegnamenti, il DSF incrementa raggiungendo quasi il 56% (seppur da migliorare rispetto ai Dipartimenti come Scienze Economiche e Ingegneria che raggiungono quasi la totalità).

Dall'anno 2014/2015 è stato avviato il processo di digitalizzazione del questionario studenti secondo le direttive ANVUR. Il NdV esplicita i punti di forza nel passaggio alla modalità telematica che sono ampiamente condivisi anche dalla CP. In particolare, il vantaggio più grande, si sarebbe dovuto registrare in termini di accessibilità tempestiva ai risultati. I risultati sono stati messi a disposizione in data 11 novembre 2015. Rispetto al grado di copertura, si auspica un netto miglioramento per il DSF attraverso la modalità online.

La Commissione Paritetica rileva che, nell'avvio della digitalizzazione, i questionari non sono stati disponibili da subito per tutti gli insegnamenti e che, per alcuni insegnamenti per i quali non sarebbero dovuti essere presenti (perché corrispondenti a meno di 4 CFU) sono risultati invece attivi (es. laboratori SFP). Alcuni CdS segnalano la necessità di integrare e migliorare il contenuto delle domande per rilevare dati più significativi ai fini del miglioramento della didattica.

Come riportato nella scorsa Relazione Annuale, la CP ha accolto positivamente la proposta di compilare online il questionario, al fine di ampliare la copertura degli insegnamenti e di raccogliere dati relativi sia agli studenti frequentanti che non, ma si impegna a formulare proposte migliorative.

#### **Proposte**

- garantire la rapida pubblicazione e diffusione dei dati raccolti attraverso i questionari, prevedendo la restituzione degli esiti ai docenti e ai CdS anche in itinere (es. conclusione prima semestralità) per lavorare in tempi utili ad azioni migliorative;
- individuare nei CdS, coinvolgendo anche la CP, spazi e tempi specifici dedicati all'analisi e alla riflessione circa gli esiti dei questionari al fine di migliorare la proposta didattica e i servizi;
- modulare domande specifiche da somministrare esclusivamente agli studenti non frequentanti al fine di rilevare dati più attendibili;
- integrare il questionario studenti con domande specifiche relative a ciascun DSF;
- predisporre un questionario di rilevazione della didattica anche per attività laboratoriali o

insegnamenti con meno di 4 CFU adeguati a rilevare le caratteristiche proprie del corso;

- prevedere la possibilità per gli studenti di scegliere se compilare o no il questionario e inserire tra le opzioni di risposta l'alternativa "non so" anche al fine di assicurare una maggiore attendibilità dei dati.

#### **b – Analisi e proposte in riferimento a specifici CdS**

##### ***Fonte RAR***

##### **EPC**

Il CdS non rileva criticità concernenti i questionari e si avvale dei dati più significativi per formulare proposte migliorative. Nel RAR riporta l'informazione relativa alla digitalizzazione nella sezione dedicata all'esperienza dello studente senza far riferimento a proposte specifiche.

##### **SFP**

Il CdS si è avvalso dei dati emersi dai questionari studenti per proporre interventi correttivi. Non vengono riscontrare particolari specificità o riflessioni in merito alla somministrazione e all'uso dei questionari.

##### **SDE**

Usa gli esiti dei questionari sulla valutazione della didattica nelle sezioni dedicate all'analisi, al fine di progettare interventi adeguati rispetto alle esigenze degli studenti.

##### **FSRU**

Il CdS non inserisce nel RAR riferimenti espliciti ai dati rilevati mediante il questionario studenti di Ateneo.

##### **SerSS**

Valorizza i suggerimenti degli studenti raccolti attraverso il questionario di valutazione e sulla base di questi formula gli interventi correttivi

##### **EPCM-MAPSS**

Il CdLM ritiene che la somministrazione del questionario in modalità online possa contrastare il fenomeno relativo alla bassa copertura di alcuni insegnamenti

##### **SPE-SE AFC**

Il CdLM non fa particolare uso dei dati rilevati dal questionario in relazione alla formulazione degli interventi correttivi.

##### **Proposte**

- avvalersi maggiormente dei dati rilevati attraverso i questionari per individuare azioni correttive coerenti con i bisogni degli studenti;

- esplicitare spazi di discussione e confronto tra i corsi di laurea per riflettere sulla valutazione degli studenti sulla didattica (ad es. in sede di Commissione Didattica);

- promuovere e sensibilizzare gli studenti alla corretta compilazione dei questionari per garantirne maggiore attendibilità.

## **G – ANALISI E PROPOSTE SULL’EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CdS**

*Gli aspetti da analizzare in questa sezione sono quelli relativi:*

- *alla correttezza, completezza, leggibilità dei dati pubblicati nelle SUA-CdS;*
- *alla fruibilità delle informazioni da parte degli utenti, da cui consegue l’efficacia delle informazioni;*
- *alle proposte di miglioramento sulle forme e i contenuti della comunicazione.*

### **a – Analisi e proposte in riferimento al quadro complessivo dei CdS considerati**

Dall’a.a. 2014/2015 è attivo un nuovo sito del MIUR in cui sono disponibili le parti pubbliche delle schede SUA-CdS: *univerisitaly.it* Il nuovo sito risulta accessibile e tutte le informazioni relative ai CdS del DSF sono facilmente reperibili. Tra le novità, nella pagina principale di Ateneo, per ogni CdS è possibile visualizzare, attraverso delle icone, le informazioni principali del corso (es. modalità di accesso, anni di corso, titolo richiesto). Le informazioni sono facilmente fruibili da parte degli utenti e risultano essere complete, aggiornate ed efficaci.

#### **Proposte**

- promuovere la conoscenza del nuovo sito: *univerisitaly.it* al fine di dare maggiore visibilità alla informazioni relative ai CdS (ad es. durante le giornate di orientamento studenti);
- sostituire il collegamento “sito del corso”, che invia alla pagina generale del Dipartimento, con un link che rimanda alla pagina dedicata ai singoli CdS.

### **b – Analisi e proposte in riferimento a specifici CdS**

Per tutti i CdS la comunicazione attraverso il portale *univerisitaly.it* risulta efficace e coerente con la SUA 2015; i link inseriti sono tutti funzionanti e aggiornati. Si segnala di:

- aggiornare i nomi dei rappresentanti degli studenti;
- aggiornare la descrizione degli “sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati” che è offerta agli utenti per migliorare l’efficacia dell’informazione anche in relazione alle nuove indicazioni ISTAT (es. nel CdS SDE esplicitare chiaramente tra le strutture prescolastiche gli asili nido).

#### **Proposte in riferimento a specifici CdS**

##### **FSRU**

Si raccomanda di verificare: Quadro A4.b: i collegamenti inseriti non conducono alle “schede insegnamento”, come invece dovrebbero; Quadro B2.a: il collegamento rinvia al sito del DSF e non direttamente al calendario delle lezioni. Inoltre sarebbe opportuno elencare i docenti in ordine alfabetico.

##### **SDE**

Rendere più efficace la comunicazione relativa all’offerta SDE in modalità teledidattica, con attenzione specifica anche alla predisposizione della scheda SUA.